



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento Didattico

del

Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

Revisione ed approvazione del 30 maggio 2014

Anno Accademico 2013/14



Indice

- Art.1 - Finalità del regolamento Art. 2 - Obiettivi formativi del corso**
- Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei**
- Art. 4 - Accesso a studi ulteriori**
- Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**
- Art. 6 - Requisiti di ammissione al corso**
- Art. 7 - Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore**
- Art. 8 - Programmazione didattica**
- Art. 9 - Calendario didattico**
- Art. 10 - Organi del Corso di Laurea**
- Art 10/A Il Coordinatore della Didattica**
- Art. 11 - Esami di profitto e Commissioni esami di profitto**
- Art. 12 –Tirocinio Professionale**
- Art. 13 - Conoscenze linguistiche**
- Art. 14 - Attività formative a scelta dello studente**
- Art. 15 - Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)**
- Art. 16 - Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti**
- Art. 17 - Prova finale**
- Art. 18 - Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale**
- Art. 19 - Passaggi e trasferimenti**
- Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio**
- Art. 21 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero**
- Art. 22 - Studenti part time**
- Art. 23 - Ricevimento degli studenti**
- Art. 24 - Autovalutazione della didattica**



Laurea Magistrale in	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
Classe	LM/SNT2 - Professioni sanitarie
Dipartimento/Struttura di raccordo	Scuola di Medicina

Art.1 - Finalità del regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, classe LM/SNT2, attivato presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'anno accademico 2013/14.

Il corso di Laurea Magistrale si propone di sviluppare, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso un'adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi formativi, organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie.

Art. 2 - Obiettivi formativi del corso

I laureati magistrali nella classe LM/SNT2 possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze utili per applicare e contestualizzare i modelli concettuali e metodologici nelle quattro aree di competenza del laureato magistrale: management e organizzazioni, della formazione, della ricerca e della disciplina. I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze gestionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di seguito elencate.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- Assicurare l'organizzazione dell'assistenza di base delle aree riabilitative, tecnico sanitaria, di prevenzione collettiva, in considerazione della mission e della vision fornita dall'Ente di appartenenza garantendo il rispetto delle norme di buona pratica professionale.
- Esercitare la leadership creando un clima favorevole al cambiamento, coinvolgendo le persone interessate, garantendo lo sviluppo e la valorizzazione del personale di riabilitazione.
- Monitorare il lavoro e individuare i necessari cambiamenti organizzativi, proporre progetti di miglioramento utilizzando modelli innovativi, monitorarne il processo e individuare un sistema premiante.
- Identificare il fabbisogno di risorse, tenendo conto degli obiettivi, della complessità delle aree riabilitative, dei carichi di lavoro e valutare l'andamento delle presenze del personale a supporto dell'organizzazione.
- Coordinare organizzazioni semplici e complesse e supervisionare la contabilità delle prestazioni erogate in una logica di economia aziendale utilizzando per la pianificazione strumenti e misure oggettive.



- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione organizzativa interprofessionale.
- Collaborare alla definizione dei processi di verifica e di revisione della qualità e individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro.
- Collaborare alla definizione del piano formativo Aziendale in relazione al fabbisogno formativo del personale e alle caratteristiche degli utenti; contribuire alla definizione degli obiettivi di budget per le aree della riabilitazione.
- Progettare e gestire percorsi di inserimento di nuovo personale con l'Unità Operativa a cui è destinato il neo-assunto.
- Supervisionare l'esito della valutazione formativa e certificativa del personale e determinare il livello di soddisfazione.
- Garantire l'utilizzo della tecnologia utilizzando metodi e strumenti della ricerca nelle aree clinico-riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione.
- Verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca della comunità Scientifica della disciplina di appartenenza per il miglioramento continuo delle attività in ambito riabilitativo.
- Sostenere e promuovere un sistema di mentorship/tutorship per valorizzare la competenza dei professionisti esperti rivolti a personale neo-assunto/ studenti tirocinanti e infondere una cultura formativa.
- Coordinare la progettazione, la programmazione, la gestione e la valutazione delle attività didattiche della formazione di base.
- Promuovere e partecipare direttamente alla progettazione e gestione di attività didattiche nell'ambito della formazione permanente e post base.
- Promuovere e sostenere lo sviluppo della disciplina di appartenenza attraverso l'insegnamento, la ricerca quantitativa e qualitativa e il tutorato.

1° ANNO finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:

1. Area della ricerca - metodi della statistica e dell'epidemiologia per trasferirle nell'ambito della ricerca del contesto sanitario, clinico e sociale della disabilità e dei compiti specifici della classe di appartenenza. Metodologia della ricerca per una pratica sanitaria basata sulle evidenze scientifiche.
2. Area professionale - La logica e filosofia delle Scienze riabilitative e approfondimenti bioetici.
3. Area del management - principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.
4. Area formativa - modelli pedagogici, modelli dell'apprendimento degli adulti e dall'esperienza e metodologie tutoriali.

E' prevista la produzione di un Project Work da realizzare preferibilmente presso le Organizzazioni di appartenenza, tale esperienza è finalizzata a costruire un progetto di miglioramento rilevante nella pratica riabilitativa in ambito dello specifico professionale.



2° ANNO finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

1. Area della ricerca - analisi di studi della ricerca qualitativa e quantitativa e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica riabilitativa.
2. Area disciplinare - approfondimento dei più rilevanti progressi clinici, e organizzativi nell'ambito delle neuroscienze e della riabilitazione.
3. Area del management - approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.
4. Area formativa - approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, di metodi didattici, la gestione dei gruppi di formazione, al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni riabilitative.

E' prevista un'esperienza di tirocinio in servizi accreditati a scelta dello studente nell'ambito dell'offerta formativa indicata dal Coordinatore della Didattica (Coordinatori di U.O, Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità). Il tirocinio richiesto è da svolgersi in un contesto nuovo, non corrispondente alla Sede lavorativa né al luogo di Residenza.

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

Interpretare i dati della statistica epidemiologica e sperimentale per analizzare fenomeni e problemi complessi in campo sanitario e di interesse dello specifico professionale della riabilitazione.

- Analizzare l'organizzazione dei sistemi sanitari, in particolare europei, le modalità di programmazione sanitaria e di finanziamento e in particolare l'organizzazione dei servizi riabilitativi.
- Interpretare i principi del diritto sanitario, amministrativo e del lavoro per comprenderne la loro applicazione nella gestione dei servizi sanitari, dei processi lavorativi e delle relazioni professionali.
- Possedere le conoscenze e le abilità per creare un ambiente di apprendimento efficace nei contesti professionalizzanti e nelle sedi formative sia di base che avanzate e nell'educazione continua.
- Approfondire le metodologie didattiche e tutoriali per implementare diverse strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze.
- Possedere le conoscenze per analizzare i bisogni formativi delle professioni riabilitative, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare, realizzare percorsi formativi pertinenti all'ambito professionale.
- Applicare le conoscenze di psicologia del lavoro e sociologia per la comprensione della complessità dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, dei sistemi di integrazione necessari e delle interazioni multi professionali in ambito riabilitativo.



Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali ed elaborati scritti con approfondimento e ricerca delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati nella Laurea Magistrale devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Applicare i modelli teorici, operativi e di ricerca allo specifico ambito riabilitativo.
- Applicare la metodologia di una pratica basata sulle evidenze per valutare l'efficacia dei trattamenti riabilitativi.
- Comprendere e applicare sistemi di valutazione strutturata del paziente e della disabilità/menomazione nella pratica della riabilitazione.
- Sintetizzare i dati della diagnosi funzionale e analizzarli per emettere giudizi clinici riabilitativi, riguardanti la gestione del paziente.
- Utilizzare indicatori di efficacia e di efficienza considerando le eventuali implicazioni etiche, legali e deontologiche che possono presentarsi nella pratica riabilitativa. - Assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura dell'utente, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente.
- Applicare le conoscenze sulle relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro per armonizzare il contributo delle diverse professionalità impegnate nel campo della riabilitazione.
- Applicare le teorie sulla leadership e il management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo
- Applicare le conoscenze pedagogiche e sulle teorie dell'apprendere dall'esperienza per svolgere attività di docenza, di tutorato e di progettazione formativa.
- Valutare criticamente gli studi pubblicati relativi all'intervento clinico riabilitativo, di gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane, di formazione e di ricerca e dimostrare l'abilità di applicarla alle scelte professionali.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi, seminari, studio guidato e individuale, esercitazioni, costruzione di mappe concettuali. Tali capacità verranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; project work e report.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Analizzare il contesto lavorativo e sviluppare strategie efficaci per migliorare gli aspetti organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito della Riabilitazione



- Giustificare le proprie scelte organizzative in relazione a elevati standard di tipo etico deontologico e di valorizzazione delle attività di lavoro.
- Prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendosi la conseguente responsabilità.
- Dimostrare la capacità di prendere decisioni, esprimere giudizi funzionali e riabilitativi attraverso una pratica riflessiva.
- Partecipare alle attività dei ricercatori per comprendere o contribuire agli approfondimenti in ambito della riabilitazione.
- Formulare autonome riflessioni attraverso il confronto multidisciplinare di carattere scientifico giuridico, etico e deontologico.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle seguenti capacità includono lezioni frontali, discussione di casi a piccoli gruppi e discussione in sessioni plenarie, seminari, studio guidato e individuale; pianificazione di progetti di miglioramento costruiti attraverso l'analisi della letteratura, proposta di eventuale contestualizzazione in realtà lavorative e loro dissertazione.

Tali capacità saranno valutate attraverso esami certificativi scritti e/o orali; prove pratiche, report.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- Applicare le capacità di analisi del linguaggio e degli stili comunicativi di informazioni appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo riabilitativo e/o con altri professionisti sanitari.
- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni nei team riabilitativi interdisciplinari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e della loro integrazione nell'ambito della riabilitazione.
- Dimostrare di avere la capacità di comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti attuando l'attività di formazione, docenza e insegnamento rivolto alla popolazione assistita, ai professionisti sanitari e agli studenti dei vari livelli.
- Cogliere e rispettare le differenze individuali e culturali in tutti i momenti di interazione professionale.
- Formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico - organizzativo.
- Adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lavori di studio personale guidato e autonomo. Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente sia in gruppo che nelle attività di aula, nella discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.



Il Tirocinio e gli incontri con il tutor/ coordinatore del CDS facilitano l'acquisizione delle abilità comunicative attraverso esperienze supervisionate in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari durante i quali gli studenti esporranno gli elaborati prodotti alla fine del periodo di tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati nella Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Autovalutazione della capacità organizzativa identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale.
- Promuovere strategie di autoapprendimento autonomamente efficaci in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.
- Utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica e facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.
- Avvalersi della lingua inglese per comprendere e approfondire testi scientifici e condurre la ricerca nelle banche dati dedicate.
- Frequentare ulteriori percorsi di formazione superiore orientati alla ricerca, al management sanitario e alla metodologia educativa.

Le capacità di apprendimento vengono acquisite nel percorso biennale delle attività frontali, project work, tirocinio, seminari con progetti di approfondimento ed elaborazione dello studio individuale e all'interno di laboratori specifici dedicati alla formulazione del quesito di ricerca, all'interrogazione delle banche dati, alla revisione delle evidenze raccolte e alla correlazione tra quesito formulato e dati raccolti

Art. 4 - Accesso a studi ulteriori

Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 2° livello e dottorati di ricerca.

Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe. I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata



attraverso un'adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Il corso prepara alla professione di Specialisti in scienze sanitarie riabilitative - (2.4.2.0.2), all'attività di docenza e formazione in contesti clinici, accademici e di ricerca e permette di accedere al ruolo di Tutor/ Coordinatore della didattica professionale dei CDS della stessa classe .

Art. 6 - Requisiti di ammissione al corso

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale abilitante alle professioni di podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale o di altro titolo equipollente.

Requisiti curriculari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/2 o L-SNT2 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari, se nel loro percorso sono stati effettuati: **minimo 20 CFU nel SSD MED/48 o MED/50, e 50 CFU in attività di tirocinio.**

Per i candidati in possesso di altri titoli equipollenti, la Commissione Didattica esaminerà i rispettivi curricula e valuterà la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico - formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'università di origine.

Verifica della preparazione personale

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze in scienze riabilitative delle professioni sanitarie è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e di cultura generale. Non saranno ammessi al Corso di LM gli studenti che nel test di ammissione abbiano conseguito una votazione inferiore a 4 punti nelle domande di Teoria e pratica della disciplina specifica, a 3 punti nelle domande relative alla Regolamentazione dell'esercizio professionale specifico e legislazione sanitaria e a 3 punti nelle domande dedicate alla Cultura generale e ragionamento logico.

Non sono ammesse iscrizioni in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per la verifica dell'adeguata preparazione personale.



Art. 7 - Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in attività formative per un totale di 120 crediti (CFU = Credito Formativo Universitario), distribuiti in non più di 12 esami nel biennio. Gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione dell'Inglese Scientifico che è annuale. Ciascun insegnamento è articolato in unità didattiche logistiche con distinta denominazione, che rispondono all'esigenza di offrire contributi disciplinari integrati per raggiungere obiettivi affini e omogenei.

In conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie", approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 4/03/2010, le attività didattiche proposte, per ognuna delle quali è prevista una specifica conversione CFU/ore, si articolano nelle seguenti modalità:

- a) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale)
 - a1) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD professionalizzanti(MED/48- MED/50):12 ore di didattica frontale per CFU (13 ore di studio individuale)
 - b) esercitazioni-laboratori -didattica frontale interattiva: 15 ore per CFU (10 ore di studio individuale)
 - c) formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali) 20 ore per CFU (con 5 ore di studio individuale)
 - d) stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale)
 - e) la lingua straniera – L-LIN/12 – identificata come disciplina contributiva: 15 ore per CFU (10 ore di impegno individuale)
 - f) attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea e seminari multidisciplinari: 12 ore per CFU (13 ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore
- Sono previsti 30 CFU di tirocinio, che saranno certificati con 1 esame al termine del biennio.
 - Il 1°anno di corso prevede la produzione di un Project Work utile per i CFU di tirocinio verbalizzati al 2°anno.
 - 6 CFU sono riservati alle attività elettive che prevedono un unico esame alla fine del 2° anno.
 - Inglese e Informatica sono definite “altre attività” di tipo contributivo: il docente di riferimento verifica il raggiungimento degli obiettivi dell’insegnamento, le cui modalità saranno indicate ad inizio Anno Accademico, attribuendo infine un giudizio di “approvato/non approvato”.

I CFU corrispondenti ad ogni attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma predefinita di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Gli insegnamenti sono composti da più unità didattiche logistiche, con distinta denominazione, che attivano competenze di docenze specifiche e che devono essere integrate sia nella fase di progettazione dell'insegnamento stesso che nella gestione di un esame di profitto integrato e contestuale volto ad accertare l'apprendimento degli studenti rispetto agli obiettivi formativi previsti.



Per ogni insegnamento il Presidente propone all'approvazione del Collegio Didattico i Coordinatori degli insegnamenti, scelti prioritariamente tra i docenti universitari che afferiscono a quell'insegnamento. Il coordinatore assume le funzioni di coordinare e garantire l'integrazione e la coerenza con gli obiettivi formativi previsti, curare la predisposizione di un programma unitario, presentare agli studenti le finalità dell'insegnamento, presiedere la commissione d'esame e curarne la relativa verbalizzazione; garantire il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apportare modifiche e riprogettare le interazioni con altri insegnamenti.

Art. 8 - Programmazione didattica

Il Collegio Didattico di Laurea Magistrale, o su sua delega, la Commissione Didattica, programma le attività formative del corso, stabilendone l'articolazione e definendo i Coordinatori dei vari insegnamenti; valuta e approva le proposte formulate dai docenti sui contenuti e le modalità di svolgimento delle attività didattiche e degli esami, prima di sottoporle, entro il 31 luglio, all'approvazione della Scuola di Medicina. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, sul sito web del Corso di Laurea Magistrale, sono pubblicate le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di studi: - l'elenco degli insegnamenti attivati;

- gli obiettivi formativi e programma di ciascun insegnamento;
- i docenti degli insegnamenti;
- gli orari di ricevimento dei docenti;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e valutazione delle altre attività;
- linee-guida per argomento;
- l'orario delle lezioni (semestrale);
- gli appelli di esame.

Art. 9 - Calendario didattico

Il Calendario è pubblicato nel sito web del Corso di Laurea Magistrale ed è redatto nel rispetto del Regolamento generale di Ateneo. Il calendario del Corso di laurea Magistrale si articola come segue:

- l'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre;
- i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno e l'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane;
- il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso";
- le sessioni di laurea sono 3 nell'arco dell'Anno Accademico.

Art.10 - Organi del Corso di Laurea Magistrale

Sono Organi del Corso di Laurea Magistrale:

- Il Presidente
- Il Collegio didattico



Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Collegio, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Il Presidente può individuare tra i docenti universitari del corso appartenenti alla Scuola di Medicina un Presidente Vicario o vice Presidente.

Il Collegio Didattico è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente elette.

Il Collegio Didattico ha competenze deliberative, propositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; alcune sue funzioni possono essere demandate a una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività.

Il Collegio Didattico può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività formative, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante.

La Commissione didattica del CDLM è costituita dal Presidente, dal Coordinatore/Tutor della didattica professionale e da tre Rappresentanti dei Docenti, garantendo anche la presenza di docenti appartenenti al Servizio Sanitario.

I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle cariche elettive dei componenti del Collegio didattico sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.

Art. 10/A - Il Coordinatore della didattica professionale

La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività di tirocinio sono affidate al Coordinatore della didattica professionale (CDP), che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i Tutor Professionali.

Il CDP deve essere scelto tra i docenti del Collegio Didattico del CDS e appartenente a uno dei profili professionali del Corso di Laurea; deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe ed essere in possesso della massima qualificazione professionale e formativa. L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione e secondo le procedure definite dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'incarico ha durata triennale e può essere espletato a tempo parziale. Le competenze del Coordinatore della didattica:

- realizzare la programmazione e gestione delle attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi dei servizi e delle organizzazioni, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o delle Organizzazioni;



- coordinare i docenti del settore scientifico disciplinare specifico promuovendo l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionali assicurando la pertinenza formativa al profilo del Laureato Magistrale (art. 2 del presente regolamento) ;
- gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
- gestire le risorse assegnate alla struttura in cui ha sede il Corso di laurea;
- promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica;
- produrre rapporti consuntivi e di valutazione della didattica realizzata.

Art. 11 - Esami di profitto e Commissioni esami di profitto

Il numero complessivo degli esami per accedere all'Esame finale di laurea è non superiore a 12.

Ciascuno degli insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie si conclude con un esame, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico alla presenza di una Commissione, costituita da almeno due Docenti, o da loro supplenti, e presieduta di norma dal Docente Coordinatore dell'insegnamento.

La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate per la valutazione di obiettivi cognitivi;
- prove pratiche ed elaborati scritti per la valutazione delle competenze metodologiche e progettuali.

Art. 12 - Attività di tirocinio

I 30 crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze definite profilo del laureato Magistrale.

Il tirocinio comprende:

- **attività di laboratorio**
- **sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;**
- **esperienze dirette sul campo con supervisione;**
- **sessioni tutoriali e feedback costanti;**



- **compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato;**
- **Presentazione di un Project Work.**

Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie organizzative/manageriali, della disciplina di appartenenza, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di tirocinio e la costruzione di progetti. Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale. Le attività di tirocinio si svolgono presso strutture esterne, convenzionate con l'Università di Verona ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il Presidente si avvale per le attività di laboratorio di uno o due docenti nominati appartenenti al profilo professionale della Classe che si vuole formare, ai quali competono la verbalizzazione delle predette attività; per il tirocinio si avvale di un Coordinatore della Didattica al quale compete il coordinamento delle attività di tirocinio e la verbalizzazione delle predette attività.

Il Coordinatore della Didattica organizza e supervisiona le attività di tirocinio prevista al 2° anno di Corso in servizi accreditati a scelta dello studente nell'ambito dell'offerta formativa data. I Tutor Supervisor del Tirocinio sono Coordinatori di U.O, Dirigenti delle professioni sanitarie, Responsabili Servizi Formazione, Ricercatori presso Centri di Ricerca, Responsabili Uffici Qualità, Manager di Società di Consulenza Organizzativa in Sanità e Servizi sociali di riabilitazione.

Il tirocinio richiesto è da svolgersi in un contesto nuovo, non corrispondente alla Sede lavorativa né al luogo di Residenza.

Le Attività Tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte sono programmate (sessioni di briefing, di debriefing, presentazione e discussione dei progetti-report) in parte definite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor dedicati.

Lo studente, in base all'offerta formativa indicata dal Coordinatore della Didattica, organizza i propri tirocini nei periodi previsti e li frequenta con continuità. Eventuali assenze devono essere recuperate. L'orario di frequenza giornaliero è definito con il Tutor Supervisore della Sede ospitante tenendo conto delle opportunità formative e delle esigenze della sede di tirocinio, tuttavia non deve superare le 7 ore al giorno né essere inferiore alle 4 ore.

La frequenza deve essere certificata dal Tutor Supervisore su apposito libretto di tirocinio: sullo stesso dovranno essere documentate anche le attività tutoriali. E' responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo.

Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare un Project work alla fine del 1° anno di Corso, il progetto di tirocinio all'inizio del 2° anno di Corso al Coordinatore della Didattica, il Report finale di Tirocinio e un diario di apprendimento.

Al termine di ciascun anno di corso, una Commissione presieduta dal Coordinatore della Didattica certifica il livello di apprendimento raggiunto con le esperienze di tirocinio esprimendo una valutazione in trentesimi. La modalità di esame può prevedere la presentazione e discussione di progetti/report.



Alla fine del 2° anno di Corso lo Studente presenterà il report finale di tirocinio per la verbalizzazione dei 30 CFU di tirocinio richiesti dal Piano Didattico.

In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto.

Art. 13 - Conoscenze linguistiche

Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 - Attività formative a scelta dello studente

La Commissione Didattica organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, tirocini fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Le attività formative a scelta dello studente si concludono con un esame, che, in quanto tale, concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale.

Il calendario e l'elenco delle attività didattiche elettive sono pubblicati e aggiornati all'inizio di ogni semestre sul sito web.

Art. 15 - Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)

Seminari

I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi.

Laboratori professionali

Il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2009 prevede almeno 1 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico SSD del profilo finalizzati a sviluppare competenze metodologiche in preparazione alle esperienze di tirocinio. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale è affidata al Coordinatore della didattica.

Art. 16 - Obblighi di frequenza, propedeuticità o sbarramenti

a) Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso di Laurea Magistrale.

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'insegnamento integrato siano inferiori al 75% e minimo il 50% per ciascun modulo.

Il tirocinio deve essere frequentato al 100% con eventuale recupero delle assenze.



b) Sbarramenti

Per il passaggio dal 1° al 2° anno devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: -

1. avere superato tutti gli esami dell'anno precedente entro la sessione invernale dell'anno successivo
2. avere presentato il Project Work alla commissione presieduta dal Coordinatore della didattica

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia rispettato gli obblighi di frequenza è iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

E' possibile iscriversi come fuori corso e/o come ripetente per non più di 3 volte complessive nel biennio.

Art. 17 - Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, e aver ottenuto una valutazione positiva negli apprendimenti di tirocinio

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi di natura sperimentale o teorico – applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti riconducibile alle aree del management, della ricerca, della formazione e dell'applicazione di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito disciplinare.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Su proposta del Relatore la Tesi può essere redatta e disertata in lingua inglese

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e della valutazione ottenuta nella discussione della Tesi.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti
- b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.



Il Collegio Didattico pubblica annualmente sul sito dedicato le linee guida per la stesura e le indicazioni dei vari adempimenti di natura amministrativa e organizzativa.

Art. 18 - Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale. Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea sono stabilite e pubblicate dalle Segreterie studenti.

Art. 19 - Passaggi e trasferimenti

Trasferimenti da altro Ateneo

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste saranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.

Il riconoscimento dei crediti sarà accertato attraverso l'analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e con un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Art. 20 - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. La Commissione Didattica valuterà, in base alla documentazione:

1. il numero dei CFU e la pertinenza dei programmi di esame ai contenuti del corso di studio;
2. le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi;
3. il grado di obsolescenza formativa delle attività presentate.

In seguito a questa valutazione, proporrà le integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per la singola attività.

Nel caso di trasferimento tra corsi di laurea magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identica classe di afferenza (LM/SNT2 - Professioni sanitarie) la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009.

In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio. Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.



La Commissione Didattica non considererà ai fini della valutazione e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di studio, i seguenti titoli di:

1. Corsi universitari triennali che costituiscano pre-requisito per l'ammissione;
2. attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto.

Art. 21 - Periodi di studio svolti all'estero

Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione universitaria all'estero dovrà acquisire preventivamente il parere della Commissione Didattica, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà alla Commissione la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici Bandi in materia di mobilità internazionale, disponibili nel sito web dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Art. 22 - Studenti part time

Con riferimento all'emanazione del D.R. 1139-2007 del 19 aprile 2007 riguardante il "Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale" il Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie ha dato disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale. Vedi sezione dedicata sul sito web univr.it.

Art. 23 - Ricevimento degli studenti

I docenti sono tenuti ad assicurare settimanalmente e su appuntamento il ricevimento degli studenti per un minimo di 2 ore, secondo le modalità comunicate nel programma di insegnamento pubblicato su sito web del corso di laurea.

Durante i periodi dedicati agli esami, le vacanze estive ed invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.

Art. 24 - Auto Valutazione della didattica

Il Corso di Laurea Magistrale sottopone annualmente la propria attività didattica ad un processo di auto-valutazione, allo scopo di:

1. individuare e correggere le tendenze negative;
2. sviluppare e potenziare quelle positive;
3. permettere un confronto critico fra gli obiettivi prefissati, i progetti realizzati e i risultati raggiunti;
4. costruire uno strumento attraverso il quale introdurre azioni correttive e migliorative mediante una consapevole coinvolgimento degli organi responsabili.



Università degli Studi di Verona
Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

L'analisi prende in esame i diversi momenti della gestione del Corso di Laurea (progettazione, erogazione e controllo) e monitora la qualità didattica e l'efficienza organizzativa con particolare riguardo alle seguenti dimensioni:

- Dimensione delle esigenze e degli obiettivi
- Dimensione dell'insegnamento, apprendimento e accertamento
- Dimensione delle risorse e dei servizi
- Dimensione del sistema di gestione e di controllo

L'autovalutazione della didattica viene svolta in collaborazione con le strutture e gli organi di Ateneo individuati a tal fine:

- il Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche;
- il Team di autovalutazione dei Corsi di Studio;
- la struttura amministrativa "Programmazione e controllo direzionale"

ottemperando a quanto deliberato dal Senato Accademico Ristretto nelle sedute del 21/11/2006 e 09/09/2008, e nel rispetto delle direttive europee.

Ogni Corso di Laurea procede ad individuare il proprio Team per un ciclo di autovalutazione avente la medesima durata del Corso di Laurea in oggetto.

Il Team è composto da:

- Coordinatore della Didattica
- tre docenti afferenti al Corso di Studi;
- uno studente designato dai rappresentanti degli studenti nell'organo di governo della struttura didattica competente;
- un tecnico-amministrativo, individuato fra il personale della struttura didattica.

I Team hanno il compito di espletare la procedura di autovalutazione, applicando, al termine dell'anno accademico di riferimento, lo schema operativo previsto dal modello e redigendo il relativo Rapporto di Autovalutazione (RAV). In tale attività essi vengono coordinati dal Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche.

I Team hanno l'obbligo di trasmettere annualmente i RAV al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia ed al Presidente del Collegio Didattico, al Comitato di Ateneo per l'autovalutazione delle attività didattiche ed al Nucleo di Valutazione, in tempo utile affinché quest'ultimo possa procedere agli adempimenti di legge.